



Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia, la provocazione o il paradosso

## L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri

**DIARIO LIBERALE** di Roberto Tumbarello del 25 dicembre 2021

### **Buon Natale e felice anno nuovo ai miei lettori, con un grande abbraccio. Gioiose festività a chi è di un'altra fede**

Sono orgoglioso dell'apprezzamento che dimostrate al Diario nel trasmetterlo ai vostri amici. Oggi ho migliaia di lettori e a differenza dell'informazione caratterizzata da falsità, maldicenza e cattiveria le mie riflessioni sono morigerate. I miei cinque righe contengono più di un argomento. Prego di considerarli tutti, non solo quello che più vi colpisce. Sono collegati e talvolta antitetici o criptati. Alcuni sono ironici, paradossali o provocatori. Seppure qualcuno non vi interessi, è un utile esercizio di dialettica. Leggetelo lo stesso e scoprirete che è interessante o educativo, comunque istruttivo.

### **Con la morte dei 3 operai torinesi schiacciati dalla gru non si contano più gli incidenti sul lavoro. Una strage continua**

La procura ha aperto un'inchiesta. Ma non è un'argine alla carneficina quotidiana. Se ne apre più di una al giorno dalle Alpi alla Sicilia che finiscono nel nulla, solo piccole multe. Una presa in giro. Nei primi 10 mesi dell'anno sono già 1017 le vittime. Più di 100 bimbi orfani al mese, tre al giorno. Non basta il cordoglio. Bisogna aumentare i controlli. Anziché potenziare la prevenzione, finora è convenuto alle aziende risarcire le famiglie. Dobbiamo aspettare che aumentino gli incidenti perché convenga tutelare la vita degli operai? Oppure augurarci una nuova crisi perché scarseggi il lavoro?

### **Solerti carabinieri sfidano Graziano Mesina quasi ottantenne a un'ennesima evasione. Finora ne ha collezionate otto**

Non credo che ci siano altri detenuti così anziani. La legge è tollerante con la terza età tranne col più famoso esponente del banditismo sardo, con la mania delle evasioni. Ne ha tentate una ventina in 40 anni trascorsi in prigione. Otto gli sono riuscite. Da un treno in corsa, dall'ospedale, persino da un carcere di massima sicurezza. Fa tenerezza. Tanto che a Orgosolo è conosciuto come Grazianeddu. Nel 2004 il Presidente Ciampi gli concede la grazia. Ma la libertà e il lavoro onesto non fanno per lui e riprende a delinquere. Finché la salute lo assisterà continuerà a progettare reati e fughe.

### **Per metterci gli uni contro gli altri e odiarci a vicenda, ci fanno credere che l'umanità si divida tra destra e la sinistra**

Invece, la diversità naturale è tra: credenti e laici che convivono pacificamente. Persino i farmaci, che curano la salute sono di tendenza opposta. Il politico non è più valutato per i risultati ma per il partito che rappresenta. Seppure Draghi ha portato il PIL a livelli mai raggiunti, c'è chi lo contesta perché non è della sua destra né della sua sinistra. Mentre le elezioni consentono di scegliere la coalizione che si ritiene più conveniente per il benessere economico e morale della famiglia, in Italia molti tifano per il partito che gli è più simpatico, commettendo un crimine contro i propri figli.

### **Come mai Mattarella si rifiuta di proseguire per un solo anno la sua permanenza al Quirinale? Chi glielo impedisce?**

Su 60 milioni di italiani abbiamo solo due uomini validi su cui poter contare: Mattarella e Draghi. Purtroppo non ci sono altre persone di spicco. Sono pochine, ma meglio così che niente. Se entrambi amassero la patria, rimarrebbero al loro posto. Invece, uno vuole andare in pensione e l'altro è indeciso tra il Quirinale e Palazzo Chigi, cioè a capo del governo, dove sta ottenendo ottimi risultati. Sarebbe pure saggio che Mattarella rimanesse dov'è, così il suo successore sarebbe eletto dal nuovo parlamento, ridotto di un terzo, dove i deputati da 630 saranno solo 400 e i senatori 200 anziché 315.

*Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio*

***si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.***

*Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.*

**Il mio nuovo libro, che è girà in libreria, assicura un'intrigante e utile lettura. Sarebbe bello, e ve ne sarei grato, che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions, consigli comunali) ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono gli ascoltatori.**

*Un caro saluto, Roberto*